

**"INNOVAMI"**

## Un premio per nuovi "inventori"

*In palio 100mila euro per brevetti imolesi e lughesi*

**IMOLA.** Un progetto, e 100mila euro messi in palio, per salvaguardare la creatività imprenditoriale dell'Imolese e del Lugheese in un quadro generale di crisi di idee di business. Crolla infatti il numero dei brevetti a Bologna, tanto che si stima che nel 2008 siano stati ben 110 in meno, rispetto al 2006, quando le idee "depositate" erano state 900. In media, 70 brevetti all'anno in meno, rispetto alla media degli ultimi 4 anni.

Un fatto grave, il declino della produzione di brevetti, comune a tutte le principali città del nord Italia.

«Difficile, in questo scenario, recuperare competitività, o considerarsi attrezzati per cogliere la ripresa, se e quando questa ci sarà» è il commento che arriva dall'incubatore di imprese Innovami.

Un premio per le imprese e gli inventori che abbiano già avviato o avvieranno processi di brevettazione europea e internazionale è dunque la risposta che arriva da Imola.

L'iniziativa è targata Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e realizzata in collaborazione con Innovami. Lo scopo è dare una risposta concreta allo scenario sopra delineato, ovvero favorire la protezione di idee innovative e "inesprese" quali fattori determinanti e strategici per l'acquisizione di un vantaggio competitivo sul

principali competitor esteri.

«A maggior ragione in questa fase, nella quale, dati alla mano, la competitività delle nostre imprese appare in netto calo, anche nelle aree più sviluppate del Paese», sottolineano gli ideatori dell'iniziativa pro inventori.

Il bando, che si è aperto proprio in questi giorni, mette in palio 100mila euro. Soggetti beneficiari, appunto, sono gli "inventori" ossia gli aventi diritto alla brevettazione, persone fisiche, imprese artigiane o micro, piccole e medie imprese con fatturato non superiore ai 50 milioni di euro.

Spazio anche alle Fondazioni di ricerca. I singoli riconoscimenti potranno andare dai 2mila agli 8mila euro, a seconda dei risultati conseguiti, tali contributi saranno in grado di coprire, mediamente, almeno il 50% delle spese che ideatori dovranno sostenere per la brevettazione.

Particolare l'attenzione posta dagli ideatori del premio all'economia reale, individuando quali target esclusivi del bando le "invenzioni industriali" e i "modelli di utilità", escludendo invece forme varie di tutela e valorizzazione del patrimonio commerciale quali marchi, designazioni commerciali, disegni e modelli.

Un modo, insomma, di privilegiare e premiare la capacità inventiva degli ambiti tecnologici d'eccellenza attivi sul territorio imolese e lugheese, dalla meccanica

alla meccatronica, dall'elettronica all'agroindustria.

Non a caso, a sostegno di questa precisa vocazione territoriale, tra i vincoli indicati dal bando, oltre alla dimensione d'impresa e al tipo di invenzione, figura la sede operativa o legale dell'impresa stessa, che in base al regolamento del bando deve trovarsi in uno dei 19 Comuni del circondario imolese o ad esso limitrofi (Bagnara di Romagna, Borgo Tosignano, Casalfiumanese, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Conselice, Dozza, Fontanelice, Imola, Lugo, Massa Lombarda, Medicina, Mordano, Riolo Terme, Sant'Agata sul Santerno e Solarolo).

Altra condizione per concorrere al premio è l'aver avviato il processo di brevettazione dopo il primo gennaio 2008, o dimostrare che il procedimento per la brevettazione era in corso in tale data. Il bando rimarrà aperto fino al 30 aprile 2010 e comunque fino a esaurimento dello stanziamento di 100mila euro. Diverse sessioni intermedie di valutazione sono previste nell'arco di durata del bando.

La prima scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 30 aprile 2009.

Per informazioni è possibile connettersi al sito [www.innovami.it/ipr/premio-ipr](http://www.innovami.it/ipr/premio-ipr).